

L'avventura marziana di Leo

Principe delle marachelle

Dolores Gazzola

L'AVVENTURA MARZIANA DI LEO

Principe delle marachelle

Fiaba

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025

Dolores Gazzola

Illustrazioni a cura di **Monica Bertazon**

Tutti i diritti riservati

*Dedicato a tutti i ragazzi che vanno a scuola
non per studiare ma per imparare.
Il che è meglio!*

*Dedicato alle maestre
che sanno ben dirigere le orchestre!
Anche.*

*Dedicato come sempre,
come tutto,
a mia figlia Helena Roberta.*

*Dedicato ad Angelo,
al mio fianco per trentadue anni
e ora sempre presente.*

Prefazione

Leo, principe delle marachelle, dall'ebraico me-raggêl, "esploratore". È sotto l'egida della scoperta, con annessi brividi e incognite, che si apre la godibilissima avventura della scuola elementare San Romedio dell'Orso.

"Osservare, mirare, toccare", ovvero tutto ciò che è susseguente allo stupore iniziale, primo vero motore di ogni esperienza umana.

Prerogativa della nostra specie e al contempo "vero atto da eroi", come ci ricorda l'autopercezione che i nostri simpaticissimi protagonisti hanno all'inizio di questa scoppiettante avventura.

Ironia sorridente e divertita, unita a un disarmato spavento quando gli effetti dell'aver "osato" si palesano nelle sembianze di una metamorfosi, meta-

fora dell'atavico timore della perdita dell'Io e della mutazione nell'altro da sé.

A questo punto lo slancio dinamico della scrittura, l'esuberanza dell'immaginazione, la forza dei contrasti e delle sorprese divengono un tutt'uno con gli accadimenti e ne guidano la trionfale risoluzione.

Lo scampato pericolo e il ritorno alla sospirata normalità avranno una nota più intima e riservata nell'esercizio della memoria (tutta al femminile) e una roboante ribalta pubblica.

Al termine di quello che ormai si palesa come un vero itinerario di formazione ogni bambino vedrà tracciata la via di un possibile percorso di vita perché, si sa, la fortuna aiuta sempre gli audaci, o come altrimenti detto: "memento audere semper" ("ricordati di osare sempre" – G. D'Annunzio).

Prof. Francesco Cercato

Nota dell'Autrice

Ho sempre pensato che una bella fiaba sia un'ottima cura per i malesseri dell'anima, per molti momenti tristi che anche i bambini vivono.

Un racconto ti porta altrove, ti porta via dal normale quotidiano per farti “camminare” in uno spazio diverso, in un luogo immaginario che diventa pura realtà quando ti immergi nella lettura.

Ecco perché un libro è importante e sempre lo sarà. Perché ti dona ciò che la realtà non potrà darti mai.

Ti permette di viaggiare, seppur con la mente, e di vedere luoghi lontani e sconosciuti. Ti fa sentire suoni, profumi, musiche che ascolti solo quando leggi.

Ti permette di cambiare epoche, usi e costumi scavalcando secoli di storia. Ti permette di vedere paesaggi meravigliosi percorrendo vallate immense o verdi praterie, di navigare per mari o di scalare alte e pericolose montagne.

Ti fa volare nello spazio come se niente fosse.

A ben pensare, un libro se ne infischia anche dello spazio e del tempo, che non hanno più alcun valore.

Un libro non funziona come un tocco di bacchetta magica che risolve ogni problema, ma ti apre la mente e l'anima e ti fa entrare nel **mondo meraviglioso della fantasia, dove l'irreale diventa reale** e dove c'è spazio per tutti, senza distinzione alcuna.

Io, che sono per natura ottimista, voglio che i bambini che leggono i miei libri si divertano e ridano, perché quando ci si diverte “si impara di più e meglio”!

I bambini questo lo sanno e questo vogliono.

Buona lettura!